

Indice

PRESENTAZIONE	7
INTRODUZIONE	9
1 LE RADICI DELLA SUPERVISIONE	13
1.1 - La nascita della supervisione in psicoanalisi	14
1.1.1 Le origini informali della supervisione	14
1.1.2 Freud e la supervisione come controllo della tecnica	15
1.1.3 Dalla trasmissione del sapere al dispositivo formativo: analisi didattica, formazione e supervisione	17
1.1.4 I limiti del modello originario	18
1.2 - Lo sviluppo storico del concetto di supervisione	21
1.2.1 L'impatto delle teorie delle relazioni oggettuali	21
1.2.2 La svolta del <i>controtransfert</i> come strumento	23
1.2.3 Dalla relazione duale al concetto di campo	25
1.2.4 Processi paralleli e complessità supervisiva	26
1.2.5 La supervisione nella contemporaneità	28
2 I MODELLI CONTEMPORANEI DELLA SUPERVISIONE	31
2.1 - La supervisione secondo Horacio Etchegoyen	32
2.1.1 Supervisione e tecnica analitica	32
2.1.2 L'esperienza come fonte primaria di apprendimento	34
2.1.3 Il <i>controtransfert</i> nella prospettiva di Etchegoyen	36
2.1.4 La funzione del supervisore: rigore e responsabilità	38
2.1.5 I limiti e la forza del modello	39
2.2 – La supervisione secondo Nancy McWilliams	42
2.2.1 La supervisione come relazione	42

2.2.2 La centralità dell'esperienza emotiva dell'analista	44
2.2.3 Vulnerabilità, non-sapere e crescita professionale	46
2.2.4 L'uso del Sé dell'analista	48
2.2.5 La funzione del supervisore: sostegno e pensiero	50
2.2.6 Il contributo di McWilliams nel panorama della supervisione	51
2.3 – La supervisione secondo Maria Luisa Tricoli	53
2.3.1 Supervisione e <i>setting</i> : una cornice necessaria	54
2.3.2 La supervisione come spazio terzo	55
2.3.3 I processi paralleli come chiave di lettura	56
2.3.4 La funzione del supervisore: garante della trasmissione del metodo di intervento	58
2.3.5 Supervisione, istituzione e responsabilità	59
2.3.6 Il contributo specifico di Tricoli	61
2.4 - Tre modelli a confronto: tecnica, relazione e dispositivo	62
2.4.1 Convergenze profonde	64
2.4.2 La diversa concezione della supervisione	66
2.4.3 Verso una lettura integrata	68
3 I CONCETTI CLINICI CHE ATTRAVERSANO LA SUPERVISIONE	71
3.1 - <i>Transfert</i> e <i>controtransfert</i> : il cuore relazionale della clinica	71
3.1.1 Il <i>transfert</i> : il passato che prende forma nel presente	73
3.1.2 Dal <i>transfert</i> come resistenza al <i>transfert</i> come strumento	74
3.1.3 Il <i>controtransfert</i> : da ostacolo a strumento clinico	76
3.1.4 La svolta: il <i>controtransfert</i> come fonte di conoscenza	78
3.1.5 <i>Transfert</i> e <i>controtransfert</i> come fenomeni relazionali	80
3.1.6 Il valore di <i>transfert</i> e <i>controtransfert</i> in supervisione	82
3.2 - Identificazione proiettiva e controidentificazione proiettiva: la comunicazione che precede il pensiero	83
3.2.1 Dalla proiezione all'identificazione proiettiva	85
3.2.2 Identificazione proiettiva come comunicazione primitiva	87

3.2.3	La controidentificazione proiettiva: l'esperienza dell'analista	89
3.2.4	Funzioni dell'identificazione proiettiva	92
3.2.5	Dal rischio dell'agito alla possibilità della trasformazione	94
3.2.6	Identificazione proiettiva e supervisione	96
3.3	- <i>Acting-out, acting-in</i> ed <i>enactment</i> : quando l'inconscio prende forma nell'azione	98
3.3.1	<i>Acting-out</i> : l'azione fuori dalla relazione terapeutica	100
3.3.2	<i>Acting-in</i> : l'azione dentro la seduta	101
3.3.3	<i>Enactment</i> : l'agito co-costruito	103
3.3.4	Differenze cliniche fondamentali	104
3.3.5	Dall'agito al pensiero: il compito dell'analista	106
3.3.6	Agiti e supervisione	108
3.3.7	Dall' <i>enactment</i> clinico all' <i>enactment</i> supervisione	108
3.3.8	L' <i>enactment</i> supervisione: forme, temporalità e possibilità trasformative	110
4	SUPERVISIONE, PENSIERO ED ETICA	113
4.1	- La supervisione come processo parallelo	114
4.1.1	Definizione di processo parallelo	115
4.1.2	Dal caso raccontato al campo vissuto	117
4.1.3	Il ruolo del <i>controtransfert</i> nel processo parallelo	118
4.1.4	Processo parallelo e responsabilità del supervisore	120
4.1.5	Il processo parallelo come indicatore di <i>impasse</i>	121
4.1.6	Dal processo parallelo alla trasformazione	122
4.2	- Supervisione, pensiero e responsabilità clinica	123
4.2.1	La supervisione come spazio del pensiero	124
4.2.2	La supervisione come etica del lavoro clinico	124
4.2.3	La supervisione come dispositivo vivo	125
4.2.4	Cura del curante e continuità del pensiero clinico	125
4.2.5	Lo statuto della supervisione oggi	125

4.2.6 Il supervisore contemporaneo: un profilo possibile	126
4.2.7 Un promemoria per pensare nella supervisione	128
BIBLIOGRAFIA	131